

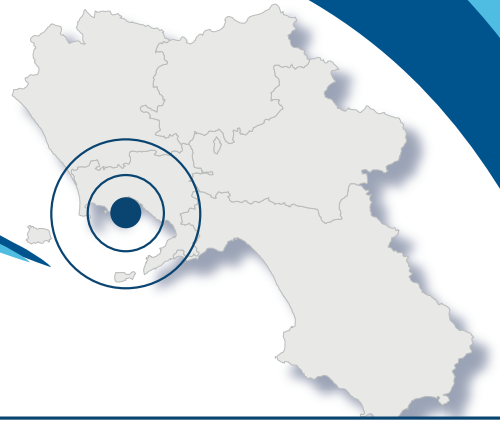
NAPOLI 27 – 28 SETTEMBRE

Aula Magna Scuola di Medicina di Scampia

Centro Congressi Università
degli Studi di Napoli Federico II

Via Valerio Verbano Snc
Scampia - Napoli

Napoli SURGERY



micromedia
instantMagazine

CON IL PATROCINIO DI:



NAPOLI, LA CHIRURGIA GUARDA OLTRE LA PANDEMIA

Dopo la fase dell'emergenza è in atto un vasto programma di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi

ALBERTO D'AGOSTINO
Direttore Chirurgia Ospedale
San Paolo di Napoli

La ripartenza delle attività chirurgiche è realtà



I settori che sicuramente stanno vivendo una ripresa notevole sono le discipline chirurgiche, e l'evento che stiamo celebrando è un'occa-

• segue a pag. 4

Il mondo della chirurgia a Napoli si prepara a guardare al futuro con una prospettiva di rinnovamento, riorganizzazione e crescita. Dopo i momenti difficili causati dalla pandemia da Covid-19, i professionisti della salute si concentrano sulle sfide attuali e future che attendono la comunità medica partenopea.

Tutto questo e molto altro è al centro del congresso Napoli Surgery, in programma il 27 e il 28 settembre 2023 presso l'aula magna della Scuola di Medicina di Scampia.

La chirurgia, una delle discipline mediche più importanti e impegnative, è stata messa duramente alla prova dalla pandemia.

Tuttavia, grazie alla de-
• segue a pag. 4



Il congresso Napoli Surgery è l'occasione perfetta per esplorare i progressi compiuti in questo processo di rinnovamento. Organizzato con il patrocinio di importanti istituzioni come la Regione Campania, l'Asl Na 1 Centro, il Comune di Napoli e l'Associazione chirurghi ospedalieri (Acoi)

VINCENZO BOTTINO
Ospedale Evangelico Betania

Un percorso condiviso per la ripresa post covid



Siamo qui per dare un profondo senso di comunanza alla nostra attività, poiché crediamo che la ripartenza debba essere un per-

In questo momento cruciale, ci concentriamo su tre aspetti fondamentali: le reti tempodipendenti, il trauma e la rete oncologica

corso condiviso. In questo momento cruciale, ci concentriamo su tre aspetti fondamentali: le reti

• segue a pag. 4

ALL'INTERNO



MARIANO FORTUNATO ARMELLINO
RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA
E PIÙ SERVIZI PER I PAZIENTI



CORRADO FANTINI
UNA RETE INTEGRATA
TRA GLI OSPEDALI DELLA CITTÀ



TERESA REA
ATTIVITÀ CHIRURGICA,
IL RUOLO CENTRALE DELL'INFERMIERE

VINCENZO DE LUCA
Presidente Regione Campania

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE



• servizio a pag. 3

CIRO VERDOLIVA
Direttore Generale Asl Napoli 1 Centro

IL DIRETTORE GENERALE

MARIANO FORTUNATO ARMELLINO - Ospedale del Mare Napoli

RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA E PIÙ SERVIZI PER I PAZIENTI



Due giorni intensi, durante i quali facciamo il punto sulla situazione della sanità in Campania, specialmente dopo il lungo periodo di pandemia da covid-19 che ha avuto un impatto significativo su tutte le attività ospedaliere.

È importante sottolineare che molti ospedali sono riusciti

Come in molte altre parti d'Italia, la pandemia ha colto istituzioni ed operatori sanitari impreparati, ma nonostante le grandi difficoltà, siamo riusciti a resistere

a mantenere un livello soddisfacente di attività chirurgica anche durante i momenti più difficili della stagione pandemica.

In questi ultimi tempi, abbiamo assistito a importanti cambiamenti nella nostra Asl, tra cui la nomina di nuovi primari in molte discipline. Questi cambiamenti portano con sé la determinazione a riprendere le attività in sospeso, a ridurre le lunghe liste d'attesa e a migliorare ulteriormente l'offerta di servizi per i pazienti.

Come in molte altre parti

d'Italia, la pandemia ha colto istituzioni ed operatori sanitari impreparati, ma nonostante le grandi difficoltà, siamo riusciti a resistere.

È stato un periodo difficile, ma abbiamo rapidamente adattato i nostri ospedali per far fronte all'ondata covid-19. Questa necessità ha comportato notevoli impegni finanziari e richiesto un aumento delle risorse umane per affrontare la crisi. Ora, il nostro principale obiettivo è quello di recuperare tutto ciò che è rimasto indietro a causa della pandemia. ■

LUDOVICO DOCIMO - Presidente della società italiana di chirurgia Sic

SINERGIA OSPEDALI-UNIVERSITÀ PER CREARE LA CHIRURGIA DEL FUTURO



La chirurgia napoletana vanta una lunga e prestigiosa tradizione, sempre contraddistinta da livelli di qualità e assistenza elevatissimi. Oggi, grazie all'iniziativa dei chirurghi dell'Asl Napoli 1, tra le più grandi della Campania, l'intera comunità chirurgica napoletana si riunisce per affrontare un tema di estrema rilevanza: l'emergenza sanitaria. Gli ospedali e le università di Napoli dedicano particolare attenzio-

ne alla formazione dei giovani chirurghi, provenienti anche da Scampia, una zona che simboleggia la sfida più grande della società. Da un lato, si tratta di garantire elevati standard di cura, mentre dall'altro, è cruciale arginare la crisi di vocazione che sta allontanando i giovani da questa nobile professione.

Per affrontare queste sfide, l'elemento più importante è la creazione di una rete di collaborazione. Questo è un obiettivo che ho perseguito anche durante il mio mandato come direttore di una scuola di specializzazione. Spesso, ci troviamo di fronte a giovani laureati poco motivati, e il nostro compito è trasformarli in chirurghi competenti e appassionati. La chiave per preparare

chirurghi pronti per il futuro è creare una rete, come quella realizzata a Napoli grazie alla sinergia tra università e ospedali. Questo approccio permette ai giovani di acquisire entusiasmo e, soprattutto, professionalità.

Stiamo affrontando questa sfida con grande successo. Sono contrario all'abolizione del numero chiuso nell'accesso alle scuole di specializzazione.

Questo perché permettere a chiunque di intraprendere una professione così complessa potrebbe portare a un calo di motivazione e a una carenza di adattabilità nei giovani chirurghi.

Dobbiamo invece offrire motivazioni e creare condizioni ottimali affinché il percorso formativo sia completo e stimolante. ■

Dovremmo concentrarci su come creare le migliori condizioni possibili per i futuri professionisti della salute

VINCENZO FORMISANO - Ospedale San Giovanni Bosco, Asl Na 1 Centro



UNITÀ PER LE CHIRURGIE GENERALI

gica e hanno inflitto un duro colpo sia ai professionisti della salute, sia ai cittadini e agli utenti dei servizi sanitari.

Il nostro intento è quello di esaminare due aspetti fondamentali dell'attività chirurgica: quello legato all'emergenza e quello associato allo sviluppo della rete oncologica.

Attualmente stiamo lavorando duramente per superare alcune criticità con buoni risultati grazie anche all'impegno della direzione strategica Asl Napoli 1. Ci stiamo sforzando di raggiungere un punto di convergenza e di sintesi che ci permetta di recuperare il tempo perduto durante gli ultimi tre anni. ■

L'obiettivo di questo congresso è quello di segnare un ritorno in auge e riaffermare

Il nostro intento è esaminare due aspetti dell'attività chirurgica: l'emergenza e lo sviluppo della rete oncologica

re l'unità delle chirurgie generali presenti nel territorio di Napoli, dopo i trascorsi difficili causati dalla pandemia da covid 19.

Questi eventi hanno notevolmente ridotto l'attività chirur-

TERESA REA - Presidente ordine professioni infermieristiche di Napoli

ATTIVITÀ CHIRURGICA, IL RUOLO CENTRALE DELL'INFERMIERE



che nel periodo post-operatorio a lungo termine. Gli infermieri sono essenziali per valutare gli esiti a distanza e per implementare interventi infermieristici mirati alla riabilitazione e all'educazione del paziente sull'autocura. Questi aspetti rivestono un'importanza cruciale poiché possono influenzare in modo significativo il successo complessivo di un intervento chirurgico.

In altre parole, la collaborazione stretta tra medici e infermieri è fondamentale per garantire che i pazienti ricevano un'assistenza completa e di alta qualità, non solo durante il periodo ospedaliero ma anche nel percorso di guarigione a lungo termine.

Questo approccio integrato è una delle chiavi per il successo nel campo delle discipline chirurgiche e per il benessere complessivo dei pazienti. ■

Questo congresso riunisce non solo medici ma anche infermieri, sottolineando l'importanza della crescente sinergia tra le due figure professionali. L'assistenza infermieristica, infatti, va ben oltre l'atto chirurgico stesso. È fondamentale che i professionisti infermieri assumano un ruolo centrale nella cura del paziente, non solo durante l'intervento ma an-

CORRADO FANTINI - Ospedale dei Pellegrini Napoli

UNA RETE INTEGRATA TRA GLI OSPEDALI DELLA CITTÀ



sfide principali che stiamo affrontando. Riconosciamo che c'è ancora molto da fare in questo ambito. Mentre su alcune

La riorganizzazione dell'attività nella sfera oncologica rappresenta una delle sfide principali che stiamo affrontando. Riconosciamo che c'è ancora molto da fare in questo ambito

La nostro principale obiettivo è quello di creare una rete integrata tra le diverse strutture ospedaliere della città, al fine di garantire una collaborazione sinergica nei casi più complessi o in quelli che richiedono competenze multidisciplinari.

Parallelamente, ci siamo posti l'obiettivo di rilanciare l'interesse e l'attività chirurgica all'interno dell'Asl Napoli 1, riportandola ai livelli di eccellenza che aveva già raggiunto in passato e consentendo il recupero delle perdite subite durante i due anni di pandemia.

La riorganizzazione dell'attività nella sfera oncologica rappresenta una delle

patologie, come quelle della mammella, abbiamo raggiunto livelli avanzati di competenza e assistenza, in altri settori, come lo screening per il cancro al colon, dobbiamo ammettere di essere ancora in ritardo rispetto agli obiettivi desiderati.

I dati relativi a quest'ultima area di intervento non rispecchiano i numeri che ci aspetteremmo di avere a questo punto. Pertanto, stiamo lavorando per individuare e raggiungere i pazienti che potrebbero essere sfuggiti alle procedure di screening finora. ■

MARCO SCATIZZI - Presidente nazionale Acoi

COLLABORAZIONE TRA PROFESSIONISTI E INTEGRAZIONE TRA STRUTTURE FATTORI CHIAVE



grazione tra gli ospedali.

La collaborazione tra professionisti e l'integrazione sono fattori chiave per garantire un'eccellente assistenza medica.

In questo contesto, vedere tale integrazione promossa nell'ambito dell'Asl Napoli 1, un'azienda sanitaria grande e complessa, è motivo di grande orgoglio per la comunità chirurgica italiana.

È importante sottolineare che il lavoro

Sono lieto di essere qui a Napoli per partecipare a questo importante appuntamento scientifico. Ho il privilegio di portare i saluti a nome dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (Acoi) di cui ho l'onore di essere il presidente.

Questi momenti di aggiornamento sui temi delle reti tempo-dipendenti rivestono una grandissima importanza per la sicurezza e la salute dei pazienti, sia per quanto riguarda i traumi, sia per altri eventi, i quali possono essere trattati e salvati solo attraverso una stretta inte-

Questi momenti di aggiornamento sui temi delle reti tempo-dipendenti rivestono una grandissima importanza per la sicurezza e la salute dei pazienti

svolto è di altissimo livello, e questo rappresenta un eccellente esempio di come la collaborazione tra professionisti possa portare a risultati straordinari per il beneficio dei pazienti. ■

L'organizzazione



L'intero staff di Klink Solution ha contribuito in misura decisiva al successo di una manifestazione importante e prestigiosa come Napoli Surgery, presso il complesso universitario di Scampia. La perfetta organizzazione, la gentilezza e la disponibilità hanno rappresentato un valore aggiunto.

CIRO FITTIPALDI - Ospedale del Mare anestesia e rianimazione

UNA RETE TRAUMA PER DARE RISPOSTE AL TERRITORIO



trauma che ci consentisse di fornire una risposta efficace alle esigenze del territorio. Desidero esprimere la mia gratitudine a tutti i colleghi per il costante scambio di idee e la collabora-

Gratitudine a tutti i colleghi per il costante scambio di idee e collaborazione

Un congresso estremamente utile per tutti noi, poiché ci offre l'opportunità di confrontarci su una vasta gamma di tematiche.

In qualità di direttore di una Unità operativa complessa di anestesia e rianimazione, negli anni abbiamo dedicato grandi sforzi all'istituzione di una rete

zione tra specialisti, fattori che ci stanno aiutando a migliorare continuamente. Questo congresso ci ha offerto l'opportunità di confrontarci sulle questioni affrontate quotidianamente e ci spinge a cercare costantemente il miglioramento e la soluzione delle problematiche organizzative e cliniche che incontriamo. ■

GIUSEPPE GALANO - Direttore Uoc neurochirurgia Ospedale del Mare

GESTIONE EMERGENZA ICTUS, PRIMI FEEDBACK PER IL PDTA



comprende specialisti come neurologi, neuroradiologi e neurochirurghi.

In particolare, abbiamo organizzato questa sessione del congresso per fare il punto sia sul Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per raccogliere i primi feedback relativi a questa rete, che è stata avviata ed è ora una realtà consolidata.

Dato che l'Asl Napoli 1 comprende ospedali situati in diverse località, è fondamentale incontrarsi periodicamente per valutare la situazione e fare un bilancio.

Questi incontri ci permettono di identificare le aree in cui è necessario apportare correzioni e migliorare l'offerta di servizi sanitari per la comunità. ■

Ho avuto l'onore di presiedere una sessione dedicata alla gestione dell'emergenza ictus, un argomento di grande rilevanza per la popolazione, essendo parte integrante delle reti a tempo critico.

Questa rete coinvolge un team multidisciplinare che

• segue dalla prima

ALBERTO D'AGOSTINO

sione per sancire, valutare e analizzare questa ripartenza.

Nel periodo pandemico, le discipline chirurgiche sono state tra le più colpite, affrontando sfide legate a problemi strutturali e alla disponibilità di personale medico.

Oggi, grazie agli sforzi organizzativi della Regione e dell'Azienda Sanitaria, possiamo affermare con certezza che la ripartenza delle attività chirurgiche è una realtà concreta e documentata. L'obiettivo principale di queste due giornate è quello di esaminare da vicino questo nuovo inizio e delineare le prospettive future.

In particolare, vogliamo concentrarci sulla valutazione del ruolo sempre più integrato degli ospedali cittadini, che non sono più semplici centri di

cura, ma anche hub di formazione in collaborazione con le università. Questa sinergia tra ospedali e istituti accademici è essenziale per la formazione degli specializzandi e per garantire una migliore qualità nell'assistenza sanitaria.

Durante questo meeting, esamineremo attentamente i progressi già compiuti e valuteremo le prospettive future, con l'obiettivo di garantire un servizio sanitario sempre più efficiente e all'avanguardia per i cittadini. Siamo fiduciosi che questa collaborazione tra il sistema ospedaliero e le istituzioni accademiche continuerà a crescere, portando ad ulteriori miglioramenti nell'assistenza medica e nella formazione dei futuri professionisti del settore. ■

• segue dalla prima

LA CHIRURGIA

dizione e alla resilienza dei professionisti del settore, i reparti chirurgici sono riusciti a rispondere all'emergenza in modo efficace. Ora è il momento di passare dalla fase di emergenza alla riorganizzazione e alla riqualificazione dei servizi chirurgici.

Il congresso Napoli Surgery è l'occasione perfetta per esplorare i progressi compiuti in questo processo di rinnovamento. Organizzato con il patrocinio di importanti istituzioni come la Regione Campania, l'Asl Na 1 Centro, il Comune di Napoli e l'Associazione chirurghi ospedalieri (Acoi), l'evento riunirà autorità e esperti nazionali ed internazionali per condividere conoscenze e idee. L'importanza della formazione e della collaborazione tra le istituzioni sarà uno dei principali temi discussi. La medicina moderna richiede non solo competenza clinica ma anche un costante aggiornamento e un approccio multidisciplinare. L'unione delle Università Vanvitelli e Federico II nel processo formativo è un segnale di quanto sia importante far crescere nuove generazioni di medici chirurghi in grado di affrontare le sfide future con competenza e dedizione. ■

VINCENZO BOTTINO

tempo-dipendenti, il trauma e la rete oncologica. Riconosciamo che una delle sfide più significative che dobbiamo affrontare nella fase di ripartenza riguarda le liste d'attesa dei pazienti oncologici.

È nostro obiettivo prioritario ridurre al minimo i disagi e garantire tempi di attesa accettabili per coloro che necessitano di cure immediate.

Tuttavia, non ci limitiamo a questo: stiamo lavorando attivamente per promuovere una serie di piccoli workshop, specifici per ciascuna branca medica. L'obiettivo è duplice: da un lato, vogliamo offrire ai nostri professionisti l'opportunità di approfondire le loro competenze e di rimanere aggiornati sulle ultime novità nel loro settore. Dall'altro, desideriamo mettere in luce le eccellenze presenti all'interno dell'Asl Na 1 Centro, consentendo a tutti di conoscere realtà di altissimo profilo che lavorano in sinergia. ■



NAPOLI 27 - 28 SETTEMBRE
Asl Napoli Centro - Azienda Ospedaliera
Federico II - Università Vanvitelli
Napoli - 27-28 settembre 2023

Questo giornale è realizzato da
micro media Srl
081 8728358 - 328 1287020
info@micromediacomunicazione.com
in redazione: Massimo Tito (responsabile)
Francesco Ferrigno
Luigi Mannini
grafica: Carmine Mascolo

NICOLA ORABONA - Direttore Uoc ortopedia e traumatologia Ospedale del Mare

UNA REGOLAMENTAZIONE PIÙ INCISIVA PER LA RETE TRAUMATOLOGICA



Questo congresso rappresenta per noi un'occasione straordinariamente interessante, con un focus principale sull'urgenza di una regolamentazione più incisiva della rete trauma nella Regione

Campania, aspetto su cui stiamo concentrando i nostri sforzi.

Affrontiamo costantemente una crescente affluenza di casi, spesso provenienti anche dalle Asl circostanti, come ad esempio la Napoli 3 Sud, che confina con la nostra area di competenza.

La collaborazione in rete è indubbiamente un obiettivo ottimale, ma c'è ancora molto da fare per renderla completamente operativa.

Nella mia branca, l'ortopedia, la domanda di posti letto è si-

gnificativa, e la richiesta di servizi sanitari è in costante crescita. Ci impegniamo al massimo per potenziare la rete trauma,

La collaborazione in rete è indubbiamente un obiettivo ottimale, ma c'è ancora molto da fare per renderla completamente operativa

consapevoli della sua importanza cruciale per la salvaguardia delle vite umane. La priorità assoluta è garantire un'assistenza tempestiva e di alta qualità alla popolazione, proprio perché si tratta di

una rete fortemente dipendente dal fattore tempo, capace di fare la differenza nella sopravvivenza dei pazienti. ■

DARIO DEL BIONDO - Responsabile Uoc Urologia Ospedale del Mare Napoli

UROLOGIA OSPEDALE DEL MARE, L'ECCellenza ABITA QUI



Nella sessione dedicata all'urologia, ci occupiamo delle patologie che interessano sia gli uomini sia le donne, affrontando tematiche di grande rilevanza come il tumore alla

prostata, che presenta una discreta incidenza a livello mondiale.

Attualmente, presso l'Ospedale del Mare, siamo in grado di trattare tutte le possibili forme di questa patologia, sia attraverso la chirurgia robotica, sia con l'impiego della radioterapia.

Possiamo contare su una squadra di colleghi altamente competenti e preparati, e stiamo pianificando progetti futuri

volti a rendere più agevoli le radioterapie a livello pelvico, tramite l'utilizzo di iniezioni e distanziatori.

Tra le altre patologie affrontate nella sessione, troviamo il tumore vescicale e quello renale.

Inoltre, la calcolosi rappresenta un problema significativo nella regione Campania, spesso legato all'idratazione e alle abitudini alimentari della popolazione. ■

• segue dalla prima

VINCENZO DE LUCA

Presidente Regione Campania

Lavoriamo per una sanità pubblica forte

Nell'area meridionale nella sanità pubblica è implicito il servizio di civiltà. Qui, senza la sanità pubblica, la gente muore. Non abbiamo livelli adeguati di prevenzione per un motivo semplice: quando hai un'organizzazione di vita in una famiglia dove il problema

principale è il pane, non si ha il tempo né la voglia per la prevenzione.

Dobbiamo arrenderci? No, ma vuol dire anche che chi ha deciso di dare il proprio contributo alla sanità pubblica ha fatto una scelta di vita, ha deciso che salvare vite, la cosa più importante di tutte. ■

CIRO VERDOLIVA

Direttore Generale Asl Napoli 1 Centro

Il saluto del direttore generale **Ciro Verdoliva**. Ha ribadito il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dai chirurghi che hanno saputo recuperare nella fase post pandemica il normale ciclo di attività. La sfida è migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni offerte anche in termini di recupero delle liste di attesa. ■